

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 maggio si aprì un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.
Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.
L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 corr. contiene:

1. R. decreto 10 aprile, che approva la deliberazione 3 febbraio 1879 della Deputazione provinciale di Roma, autorizzante il Comune di Pinerolo ad applicare la tassa sul bestiame con gli aumenti adottati per alcuni capi del medesimo da quel Consiglio comunale.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno; nel personale dell'esercito; in quello dipendente dal ministero dell'istruzione; nel personale dell'amministrazione finanziaria; in quello dell'amministrazione dei telegrafi; nel personale giudiziario.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 29 aprile.

Continua nei giornali la polemica sul programma di Garibaldi; e conviene dire, che la *Riforma*, la quale, si sa, vorrebbe sconvolgere l'Italia *ab iniquis fundamentis* è la sola che, non dico l'approva, ma lo difende avocatescamente. Questo programma, che denuncia un'artificiosa agitazione fino al di là dei termini, ha prodotto un buon effetto; ed è quello delle generali manifestazioni contro le agitazioni repubblicane ed a favore della Monarchia che è immedesimata colla storica formazione dell'unità italiana. La nota più frequente, che si ode nella stampa è piuttosto questa, che la Nazione ha bisogno e dovere di essere lasciata tranquilla nel suo lavoro di ricomposizione e di economico miglioramento.

Sotto a tale aspetto si può dire adunque, che la uscita dei repubblicani del *fascio* ha giovato. Nella radunanza tenuta dalla Sinistra sotto la presidenza del Cairoli, alla quale assistevano poco meno di un centinaio di deputati (del Friuli non ce n'era nessuno, forse perchè assenti da Roma) il partito che si battezza per *repubblicano parlamentare*, unendo assieme due parole, che fanno ai pugni tra loro, mancava affatto. Quella radunanza decise di lasciare alla Destra sette posti per la Commissione del bilancio prendendo gli altri ventitre per sé, e nominò una Commissione che dovesse proporre i nomi da eleggersi. Anche la Destra si riunisce per indicare i proprii.

La Sinistra procede sempre sregolata nelle interpellanze sulle cose estere; poichè si annunziarono dalla parte de' suoi membri non meno di sei tra interrogazioni ed interpellanze. De Pretis risponderà la prossima settimana, se e quando risponderà.

Siamo alle strette per decidere delle quistioni della Grecia e della Rumelia. Su quella dell'Egitto pare che l'Inghilterra segua ora una politica più rimessa, non essendo facile l'accordarsi colla Francia in una di assoluta prepotenza.

Il più notevole discorso fatto finora sulle ferrovie è quello dell'on. Gabelli, che è assolutamente contrario alla costruzione di tante ferrovie, e che, se anche nella forma de' suoi discorsi eccede, perchè quasi, egli che pure ne costruisce, vorrebbe ci fermassimo lì, in sostanza fa delle proposte ragionevoli, chiedendo che invece d'impegnarsi per venti anni a costruire tutte quelle ferrovie dell'*omnidus* che costerebbero altri due miliardi, si decidesse di costruire mano mano quelle che si mostrano più utili e delle quali si sente il maggior bisogno, e nelle quali l'esercizio si pagherebbe.

Se si parla delle ferrovie degli altri deputato dovrebbe forse pensare allo stesso modo; ma quando si tratta di quelle ferrovie che interessano il suo Collegio, o la sua Provincia è un altro paio di maniche.

Nell'*omnidus* si è impegnato un avvenire relativamente lontano per ferrovie che sono tutt'altro che necessarie nell'interesse generale; e poi se ne ommisero telune, che costano poco e

gioverebbero a tutti, come sarebbe quella propugnata dal vostro giornale, che completasse la pontebbana da Udine al mare, la quale gioverebbe a portare ad un porto nazionale il commercio dei prodotti dell'Italia meridionale per i paesi transalpini.

I tre milioni, a dir troppo, che si potrebbero spendere e gli altrettanti per ridurre accessibile un porto ai brigantini velieri venuti dalle Puglie e dalla Sicilia coi prodotti del mezzogiorno, apporterebbero alla pontebbana un movimento, che pagherebbe l'esercizio, e nel tempo medesimo gioverebbero all'Italia meridionale più forse di molte delle loro ferrovie, per le quali si spenderà dieci, venti volte la stessa somma.

Comprendo dal vostro giornale, e so che la Camera di Commercio ed il Municipio di Udine fecero richiamo per questo, che finora non si ha mosso una pallata di terra per l'ampliamento della stazione di Udine, di cui si conosce la necessità suprema da dodici anni, cioè dall'annessione in poi. Se questa stazione era impossibile prima; come può durare così coll'apertura prossima della pontebbana, che porterà ad Udine anche una parte del traffico tra il porto di Trieste e l'interno dell'Austria?

Ad Udine non vi sono nemmeno comodità per il carico e lo scarico delle merci. Ma se non si possono fare subito le tettoie necessarie e le altre opere di muratura, almeno si dovrebbe subito allargare ed allungare lo spazio per collocarvi i binari necessari al movimento.

Ma, se in un rapporto ufficiale pubblico dell'anno scorso del Ministero si mostrava d'ignorare che il confine del Regno non è altrimenti all'Isonzo, ma molto al di qua di quel quel fiume, quale meraviglia, che si dimentichi che c'è una stazione di Udine, impossibile coll'incrocio di due importanti ferrovie? È vero che il Depretis, nel suo famoso viaggio elettorale ci è stato; ma il poveruomo era molto assonnato ed il fumo delle faci con cui venne accolto non ha servito a schiarirgli la vista, come neanche le grida di coloro che aspettavano in mano alla guida di loro venuta, gli lasciavano comprendere le parole che gli si dissero su tale proposito in quella occasione. Gridate forte adunque voi altri e fatevi sentire, e soprattutto gridate spesso e da per tutto, finchè vi ascoltino. È inutile che parliate e vi lamentate tra voi di tanta imprevidenza. Le vostre voci bisogna farle giungere fino a qui col telefono.

A proposito del nuovo edificio che si vorrebbe costruire per accogliere la Camera, come se quello di Montecitorio non fosse commodissimo ed ottimamente situato, leggiamo nel *Messaggero* le seguenti parole che possono andare all'indirizzo di certi deputati, e di certi elettori di nostra conoscenza.

« Pensare proprio oggi a una nuova Camera!... proprio in questi giorni, in cui, dalla maggioranza dei deputati, s'è avuta la prova più chiara della solerzia, della cura, dell'attività con cui hanno intenzione di attendere, vigilare agli alti interessi economici del paese!... »

« Per mancanza di numero, pure non contando la quantità enorme dei congedi, quantità che si potrebbe perfino dire scandalosa, s'è dovuta rimandare la riapertura della Camera, mentre erano all'ordine del giorno gravissime quistioni d'interesse finanziario, politico, sociale. »

« Ma che palazzo nuovo! »
« Ci vorrebbe davvero una Camera nuova; sarebbe davvero necessario che il paese rinnovasse la Camera, mandando a spasso i fannulloni ambiziosi, per i quali il titolo di deputato non è una missione, ma una gretta lusinga all'amor proprio, un pascolo alla propria vanità, una celebrità a buon mercato, di cui si possono, schivandosi tutti i pesi, accettare tutti i benefici. »

« Ci vorrebbe davvero una Camera nuova! »
« Bisognerebbe proprio che gli elettori, ammaestrati dall'esperienza, volessero una buona volta premiare soltanto l'intelligenza e l'operosità; volessero porre in un fascio tutte le nullità, le veschie, di Destra, di Sinistra e di Centro, tutti coloro che mancano al proprio dovere, e mandare una inutile e dannosa genia a mondar nespole, tra i chiaccheroni e gli sfaccendati. »

« Si dice che sono onesti. Ma, per essere onesti in politica è necessario essere attivi. Saranno onesti padri di famiglia, onesti mercanti, onesti avvocati, onesti proprietari, ma loro manca quel sentimento delicato d'onestà politica, che dovrebbe suggerire l'abbandono d'un ufficio importante, che non possono curare, o per mancanza di tempo, o per apatia, o per difetto d'intelligenza. »

« Essi sono onesti, onestissimi, ma non fa-

cendo nulla di bene, corrono il rischio di fare del male, e fanno quello, se non altro, d'usurpare il posto di chi è più degno, più saggio, più operoso, più intelligente di loro. »

La riforma del dazio consumo

Ecco gli articoli del progetto di legge, presentato alla Camera dal ministro delle finanze il 28 marzo, per la riforma del dazio consumo.

Art. 1. I dazi di consumo a pro dello Stato sono determinati dalla tariffa A annessa alla presente legge.

Tale tariffa non può essere diminuita neppure nei casi in cui la riscossione dei dazi abbia luogo per abbonamento dei comuni.

Nelle porzioni dei comuni chiusi, le quali sono fuori del recinto daziario, deve essere applicata la tariffa della classe alla quale il comune chiuso appartiene.

Art. 2. Sui prodotti soggetti a dazio di consumo a pro dello Stato, i comuni hanno facoltà di stabilire dazi addizionali non superiori al limite del cinquanta per cento del dazio governativo. Si fa eccezione per l'alcool, che non potrà essere aggravato di alcuna tassa addizionale a favore dei comuni.

Art. 3. La facoltà concessa ai comuni di sottoporre a dazio alcuni prodotti di consumo locale, è circoscritta agli oggetti e ai limiti rispettivamente indicati nell'annessa tabella B.

Ciò non ostante, nei comuni ove la tariffa ora in vigore sulle farine sia superiore al limite massimo fissato dalla detta tabella, si potrà mantenerla oltre quel limite, e così nella somma attuale dei dazi governativo e comunale, quando vi concorrano speciali circostanze.

In questi casi, le rispettive deliberazioni dei Consigli comunali dovranno essere approvate per decreto reale, uditi la Deputazione provinciale ed il Consiglio di Stato.

Il dazio di consumo, in vigore in ogni comune in anno, e non potrà eccedere la durata di un sessennio, dal giorno in cui andrà in vigore la presente legge.

Art. 4. Per l'applicazione della tariffa A, i comuni si distinguono in tre classi:

Sono comuni:
Di prima classe, i comuni capoluoghi di provincia che hanno una popolazione agglomerata superiore a 25,000 abitanti;

Di seconda classe, tutti gli altri comuni che hanno una popolazione agglomerata superiore a dieci mila abitanti;

Di terza classe, i comuni con popolazione agglomerata di dieci mila abitanti o meno;

I comuni che hanno una popolazione agglomerata superiore a sei mila abitanti sono considerati come chiusi; quelli con popolazione agglomerata di 6000 abitanti o meno sono comuni aperti.

Si considera come popolazione agglomerata quella del centro principale dell'abitato, giusta l'ultimo censimento ufficiale.

Art. 5. La classificazione dei comuni deve risultare da decreto reale.

Entro un anno dal giorno in cui andrà in vigore la presente legge, il governo del Re, previo parere del Consiglio di Stato, avrà facoltà di dichiarare aperti, quei comuni con popolazione agglomerata superiore a 6000 abitanti, nei quali non ravvisasse convenienza di riscuotere i dazi all'introduzione de' prodotti, tenuto conto dell'entità del consumo, imponibile e delle spese per la riscossione e la vigilanza. Avrà facoltà inoltre di mantenere chiusi quei comuni con popolazione agglomerata di 6000 abitanti o meno che lo sono attualmente, e di dichiarare chiusi anche i comuni capoluoghi di provincia e quegli altri che ne facessero domanda.

Trascorso l'anno, la classificazione diventerà definitiva.

Art. 6. La linea daziaria dei comuni chiusi deve circoscrivere la popolazione agglomerata nel centro principale dell'abitato. Può essere estesa per decreto ministeriale, uditi il Consiglio comunale e la Deputazione provinciale, secondo che sia consigliato dagli interessi della riscossione e dei bisogni della vigilanza. In ogni caso i recinti delle stazioni ferroviarie devono essere considerati fuori della linea daziaria.

Art. 7. Per l'applicazione del dazio di minuta vendita nei comuni aperti e nelle porzioni dei comuni chiusi fuori del recinto daziario, si considera minuta vendita quella in quantità non superiore a 100 litri per il vino e a 10 litri per gli spiriti e per i liquori.

È però soggetta a dazio la vendita di quantità maggiore di quelle sopraindicate quando sia fatta in luoghi di spaccio al minuto.

Art. 8. Si considera vendita al minuto la di-

stribuzione di vino, di spirito e di liquori, comunque fatta dagli albergatori, dagli osti, e in generale da coloro che vendono cibi e bevande; dagli imprenditori di opere per conto di terzi; dai capi di fabbriche e di altri stabilimenti che danno o fanno somministrare vino o spirito agli operai che impiegano dai componenti e dagli amministratori delle Società cooperative, e da tutti quelli che tengono dozzine o pensioni, eccettuati i casi indicati nell'articolo seguente.

Si considera pure vendita al minuto l'estrazione dai depositi non destinati alla vendita al minuto di bevande in quantità non superiori a quelle indicate all'articolo precedente, e la distribuzione non gratuita di bevande tra più persone, quando la porzione individuale non superi le quantità suindicate.

Art. 9. Non si considera come vendita al minuto la distribuzione, gratuita o no, di bevande, fatta negli educandi, negli stabilimenti artistici e d'istruzione, ed in altri luoghi analoghi a coloro che vi convivono; dagli amministratori degli ospedali e di altre case di salute agli ammalati o dozzinanti; dagli amministratori degli istituti di mendicizia alle persone ricoverate, e dai padroni ai propri domestici.

Art. 10. È concesso ai comuni di riscuotere per mezzo di agenti propri i dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, quando siano abbonati col governo.

In tutti gli altri casi, la riscossione dei dazi addizionali e comunali, tanto nei comuni chiusi quanto negli aperti, sarà fatta dagli agenti od appaltatori incaricati dal governo della riscossione dei propri dazi. È permesso ai comuni abbonati di subappaltare i dazi di consumo, purché un sol appalto comprenda tutti i dazi.

Art. 11. La legge 3 luglio 1864, n. 1827, il decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, e la legge 11 agosto 1870, n. 5778, allegato L, sono conservati in vigore per tutto ciò che non è contrario alla presente legge.

Art. 12. All'attuazione della presente legge il dazio doganale sugli zuccheri grezzi sarà aumentato di lire 4; e quello sugli zuccheri raffinati di lire 5 al quintale. Sarà del pari aumentato di lire 5 il quintale il dazio sul caffè.

Art. 13. Con regolamento da approvarsi per decreto reale, udito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per l'esecuzione della presente legge, la quale andrà in vigore il 1° gennaio 1881.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 29: È giunta la nota della Francia proponente una mediazione nella questione turco-ellenica. Depretis avrebbe risposto evasivamente. Corre pur voce che egli intenda spiegare un'azione favorevole al Kedive nella questione egiziana.

Ieri si è chiusa l'assemblea massonica a cui erano convenuti i rappresentanti di oltre cento loggie. Fu eletto a Gran Maestro Mazzoni, a Gran Maestro aggiunto Petroni, a gran segretario Castellazzo.

Il testo della deliberazione della Commissione esecutiva della Lega della Democrazia, richiamandosi al manifesto del generale Garibaldi, ripete che è riserbata ogni libertà d'azione e di manifestazione pubblica alle singole società democratiche, e che a ciascuna di esse ne spetta l'esclusiva responsabilità. Epperò la commissione confida nel savio accorgimento di tutte per evitare ogni atto che possa turbare il proficuo sviluppo del lavoro iniziato.

Il *Pungolo* ha da Roma 29: Si assicura che entro la settimana l'on. Maiorana presenterà alla Camera i reclami degli Istituti di emissione contro il progetto di riordinamento delle Banche, esibendo insieme una sua speciale relazione per confutare gli argomenti degli avversari, e avvalorandola di molti documenti. L'on. Menabrea, nostro ambasciatore presso la Corte d'Inghilterra, parte posdomani per Londra. La dichiarazione pubblicata dall'*Osservatore Romano* contro l'intervento dei cattolici all'urna, si spiega come una ritirata imposta dal sanfedismo ostile a qualunque innovazione nell'attitudine del papato in Italia.

FRANCIA

Francia. Si ha Parigi 29: A Nyons fu eletto deputato il bonapartista Daulan già deputato della stessa circoscrizione.

Circa 1000 minatori di Louchet e 1500 muratori di Lione si misero in sciopero. I fondi egiziani ribassarono precipitosamente.

CORRIERE DEL MATTINO

L'assemblea di Tirnova ha dunque eletto a principe della Bulgaria il principe Battenberg col nome di Alessandro I. La riuscita del principe Battenberg è dovuta in massima parte alla dichiarazione di Dondukoff che lo Czar inibiva la candidatura di ogni suddito russo e raccomandava quella del detto principe. Se si deve prestar fede all'ufficiale Fremdenblatt di Vienna, tale dichiarazione sarebbe stata determinata dalle osservazioni fatte dal governo austriaco a Pietroburgo, in seguito alla viva agitazione che si era manifestata fra i bulgari in favore della candidatura del generale Ignatieff. « Alla dichiarazione (dice il giornale ministeriale) che al gabinetto di Vienna non garbava la elezione di Dondukoff né di Ignatieff, venne risposto da Pietroburgo che anche la Russia non desiderava venisse eletta alcuna delle due individualità, soggiungendo che lo aveva fatto notificare a Tirnova e che il candidato proposto e sostenuto dalla Russia, ora come per lo addietro, era il principe Battenberg ». E questi infatti riuscì eletto ad unanimità.

La missione del conte Schwaloff a Vienna è fallita. Secondo la N. F. Presse, il diplomatico russo mirava a conseguire due scopi: cioè, la determinazione che la chiamata delle truppe ottomane nella Rumelia orientale seguisse eventualmente solo dietro voto unanime della Commissione europea; quindi l'assenso dell'Austria al prolungamento della occupazione russa fino al 3 agosto. Il primo punto veniva accettato dal conte Andrassy a condizione che i turchi occupassero immediatamente i passi dei Balcani; ma ciò non garbava al diplomatico russo, il quale preferì che la Commissione europea potesse deliberare a sola maggioranza di voti. La proposta poi, del prolungamento dell'occupazione venne respinta dal conte Andrassy, colla osservazione, che una volta oltrepassato il termine fissato dal trattato di Berlino, per incominciare lo sgombero, la Russia avrebbe potuto sentirsi tentata a nuove proroghe. La N. F. Presse però soggiunge che sebbene la missione di Schwaloff sia fallita, il diplomatico moscovita può, partendo da Vienna, darsi soddisfatti di una fregatina di mani, perchè ebbe agio di persuadersi che la Russia non incontrerà mai una seria opposizione nel governo austro-ungarico.

La Venezia ha da Roma 30: La Capitale annunzia che la Questura di Roma ha proibito l'affissione pubblica del Manifesto di Garibaldi. La destra votò i nomi di Maurogonato, Ricotti, Corbetta, Boselli, Luzzati, Perazzi e Codronchi quali membri della Commissione del Bilancio, avendo Minghetti, Sella e Biancheri pregato di esser lasciati fuori.

La Commissione incaricata di preparare il regolamento per la coltivazione del tabacco fissò come principio generale la libera coltivazione, salvi i diritti dell'erario. Una buona notizia per gli impiegati delle Ferrovie dell'Alta Italia. Il ministero dei lavori pubblici autorizzò il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia a revocare l'aumento recente della Ricchezza Mobile agli impiegati i quali fruiscono di uno stipendio inferiore alle lire 5000. Credesi che in seguito a tale disposizione ministeriale il comm. Vitali, membro del Consiglio d'Amministrazione, darà le sue dimissioni. (Gazz. del Popolo).

Il Bersagliere dichiarasi sfavorevole alla nuova legge elettorale, e dice che Depretis, senza contentare l'on. Zanardelli, rinunciò alle proposte pratiche del progetto dell'on. Nicotera.

La Riforma pubblica un'analisi della Nota di Waddington sulle frontiere della Grecia, la quale constata essersi verificata la condizione prevista dal protocollo 13°, cioè che è necessario l'intervento delle Potenze dopo che sono fallite le trattative dirette tra la Grecia e la Turchia. Questa Nota invita le Potenze ad assumere un'attitudine concorde, onde porre un termine agli indugi, ed affrettare la consegna di tutti i territori assegnati alla Grecia dal Congresso.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 29. La France dice che furono fatte pratiche ufficiose presso il Governo francese tendenti a far riconoscere come crimini di diritto comune gli attentati e le cospirazioni contro l'ordine sociale; ma queste pratiche furono respinte. Il Journal des Débats ha un telegramma da Vienna, che dice: Schwaloff partì da Vienna senza ottenere il consenso dell'Austria per la proroga dell'occupazione russa in Bulgaria fino al 3 agosto.

Londra 30. La Camera dei lordi respinse la mozione Bateman, chiedente le reciprocanze nei trattati di commercio.

Tirnova 29. La folla applaudì l'elezione di Battenberg, staccò i cavalli della carrozza di Dondukoff, e lo condusse trionfalmente in città.

Cairo 29. I commissari del debito annunziarono ufficialmente il pagamento dei coupons del 1864 e del debito unificato.

Washington 29. Hayes inviò alla Camera un messaggio, il quale dice che oppone il veto al bilancio della guerra, perchè la Camera aggiunge al bilancio gli articoli relativi alla pre-

senza di truppe federali nei luoghi dello scrutinio, allorchè si procederà all'elezione presidenziale.

Londra 30. Lo Standard ha da Tirnova: Assicurasi che Battenberg stipulò che tutti i funzionari russi della Bulgaria debbano conservare i loro posti per cinque anni. Lo Standard ha da Alessandria: Riaz è partito per l'Europa. Un dispaccio dell'Afganistan in data del 29 dice che le trattative con Yacub continuano favorevolmente; la sua risposta è attesa prossimamente. L'Inghilterra domanda la cessione dei passi di Kyber e di Kurum, e il permesso di spedire un residente a Cabul.

Madrid 29. Parlasi positivamente del matrimonio del Re Alfonso coll'Arciduchessa Maria Cristina d'Austria.

Vienna 30. E' qui atteso da Costantinopoli il conte Zichy, il quale reca la convenzione austro-turca di Novi Bazar. Si assicura che il generale Ignatieff si fermerà qui qualche tempo.

Roma 30. E' qui atteso il granduca ereditario di Russia.

Lione 29. Continuano gli scioperi dei tessitori, i quali trovano appoggio ed incoraggiamento da parte dei negozianti.

Pietroburgo 29. Gli arresti si succedono sulla più vasta scala. Fra i nuovi arrestati si trovano persino il procuratore di Stato Nicusoff, la moglie del procuratore militare Filossoff, figlia d'un direttore della « terza sezione » nipote del generale Drentelen, il senatore Stasoff, il direttore della Banca imperiale Pytin, il professore universitario Famineyn ed altre notabilità.

Tirnova 30. Per l'elezione di Battenberg a principe della Bulgaria col nome di Alessandro I, venne cantato un solenne teledum in mezzo al giubilo della popolazione acclamante. La città è imbandierata; alla sera ebbe luogo una generale illuminazione.

Tirnova 29. Dondukoff aprendo la nuova assemblea disse che lo Czar domandava che nessun suddito russo fosse eletto. Tutti i commissari, accettato il turco, firmarono il processo verbale, quindi ritiraronsi con Dondukoff. L'assemblea nominò l'esarca presidente dell'ufficio presidenziale, quindi a porte chiuse procedette all'elezione del principe.

ULTIME NOTIZIE

Roma 30. (Camera dei Deputati). Si procede alla nomina della Commissione generale del bilancio.

Sono annunziate una interrogazione di Mocenni intorno alle frequenti aggressioni e ferimenti che accadono in Siena, alla quale il Ministro Depretis riservasi di dire domani quando risponderà, e una interpellanza di Panattoni circa le applicazioni delle Convenzioni Internazionali relative alle marche e privative industriali, la quale rimandasi a dopo la discussione dello schema concernente le Ferrovie.

Proseguesi la discussione generale di questo schema.

Borelli Giambattista, riprendendo il ragionamento ieri interrotto, reca nuovi argomenti a dimostrare l'importanza commerciale, internazionale e strategica della ferrovia Cuneo-Ventimiglia pel colle di Tenda e la valle di Roia colla variante, se occorrerà, della valle Nerva, e conchiude col proporre un ordine del giorno diretto ad invitare il governo a prenderla in seria considerazione e provvedervi.

Plebano dichiara di non essere assolutamente contrario alla presente legge, ma di non potere a meno di dubitare grandemente della opportunità, della utilità, della convenienza, e perfino della giustizia della medesima. Esamina particolarmente tanto il progetto quanto la relazione che lo precede e nè da questa nè da quello resta persuaso che le proposte presentate siano la espressione dei veri bisogni del paese; generali o locali, che le classificazioni delle nuove ferrovie da costruirsi sieno studiate bene, fondate, giustificabili che sia prudente assumere impegni incalcolabili ed imprevedibili, salvochè sottintendasi la riserva di non mantenerli, se non in parte e secondo le congiunture, che infine con questa legge risolvasi pienamente il problema ferroviario e compiasi un atto di stretta giustizia distribuita fra provincia e provincia.

Saladini esprime la sua tema che l'attuale Camera, che, stante la prossima riforma elettorale, dovrà venire disciolta, sia per essere considerata dal paese come incompetente a discutere una legge di tanta gravità e conseguenza quale è questa. Da molti si può forse ritenere che convenga lasciare alla futura Assemblea la cura di discutere e deliberare intorno a lavori e spese che potranno cominciare solamente con essa. Comunque sia, egli dicesi disposto ad approvare la legge ferroviaria, di cui trattasi, se la Camera intende proseguire e deliberarne, ma vorrebbe che la rete ferroviaria fosse almeno completata aggiungendovi una linea non solo utilissima alle popolazioni, fra cui passerà, ma indispensabile per ragioni militari, cioè la Linea Tiberina da Santo Arcangelo a Perugia. Ne fa speciali istanze al Ministero e alla Camera.

Roma 30. Confermasi che la voce che il generale Medici abbia presentato la dimissione da primo aiutante di campo del Re, non ha alcun fondamento.

Roma 30. L'Avvenire d'Italia, contrariamente alla notizia del Journal des Débats, dice

che Schwaloff ottenne il consenso dell'Austria alla proroga dell'occupazione russa in Bulgaria.

Vienna 30. La Wiener Abendpost dice che, coll'elezione di Battenberg a principe della Bulgaria, si è fatto un ulteriore passo importante per l'esecuzione del trattato di Berlino. L'elezione sarà accolta favorevolmente da tutte le Potenze segnatarie. Per tale elezione vengono smentite le voci corse di piani d'unione personale fra la Bulgaria e la Rumelia orientale.

Berlino 30. La Norddeutsche Zeitung scrive: Il giovane principe della Bulgaria non sarà un immediato vicino dell'Austria; ma atteso il compito assuntosi dalla Monarchia degli Asburgo nell'Oriente, anche la Bulgaria entra nella sfera dei suoi interessi. L'elezione della Bulgaria non poteva cadere sopra un più adatto candidato al trono, che sta in intime relazioni di famiglia colle Corti della Russia e dell'Austria.

Tirnova 30. Il principe Dondukoff nominò oggi la Deputazione che si reca tosto a Berlino per offrire al principe Battenberg la corona della Bulgaria.

Pietroburgo 30. Durante una forte bufera, gran parte della città di Krenburg fu preda delle fiamme. Metà della popolazione è priva di tetto e di mezzi di sussistenza. Durante l'incendio non avvenne alcun eccesso. Il ministro destituito intanto 10,000 rubli a favore dei danneggiati. Giusta il Golos, il generale Obrutseff, che si reca a Costantinopoli, è latore di una lettera dello Czar al Sultano e del proclama dell'imperatore ai Bulgari, che li invita ad assoggettarsi al trattato di Berlino.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vino. Livorno 26 aprile. I vini della Toscana furono sostenuti nell'ottava. Ecco i prezzi che si sono praticati per ogni soma di litri 94 al posto. Piano di Pisa, da L. 11 a 13; Lari e suoi contorni da L. 20 a 25; Piano d'Empoli, da L. 20 a 23; Samontana, da L. 30 a 32; Chianti, da L. 38 a 40; Carmignano da L. 34 a 35. Per vini di Napoli abbiamo avuto pochissime domande. In deposito restano poche botti di Scoglietti. Un carico di Scoglietti non ha trovato compratore nemmeno al prezzo di L. 25 l'ettolitro nel molo. Scoglietti 1 qualità L. 28 l'ettolitro nel molo senza fusto, sconto. 2 0/0.

Notizie di Borsa.

Table with financial data for Venezia 30 aprile, including exchange rates and bond prices.

Table with financial data for Parigi 29 aprile, including exchange rates and bond prices.

Table with financial data for Londra 29 aprile, including exchange rates and bond prices.

Table with financial data for Berlino 29 aprile, including exchange rates and bond prices.

Table with financial data for Vienna dal 29 al 30 aprile, including exchange rates and bond prices.

Table with financial data for Trieste 29 aprile, including exchange rates and bond prices.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Presso la Ditta bacologica Antonio Businello e C. Venezia, Ponte della Guerra n. 5364 trovansi vendibili

CARTONI ORIGINALI GIAPPONESI delle privilegiate marche di AKITA KAVAGIRI e SINAMURA a prezzi convenientissimi.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante sig. Valentino Venuti e Nipote, Via dei Teatri n. 6.

AVVISO. Presso Antonio Orlandi, tutore di cani in Via Grazzano, Vicolo Cisis n. 74, sono in vendita: un giovine bellissimo cane da caccia, e tre piccoli cani pino.

AVVISO.

Vedendosi l'umile sottoscritto onorato di numero concorso nel suo esercizio di Trattoria e Birreria sita in Via della Posta al N. 16, trova opportuno di aggiungere che egli in seguito si terrà ben provveduto di affretti, di giardinetti e qualunque siasi altra vivanda e squisiti vini di Val-Policella, Chianti, nostrano e vino bianco di Conegliano, oltre altri vini navigati, e liquori, non ommessa la ricercata birra della fabbrica di Graz, in modo da non temere confronti sfavorevoli, servizio inappuntabile in modo che non resti nulla a desiderare.

Oltre a ciò, a comodo dei Concorrenti, vi sono 14 giornali dei più ricercati. Onoratelo e compatitelo.

GIOVANNI LARESE.

Da affittarsi in Gemono, Piazza Nuova, un locale ad uso Caffè e Birreria con Sala da Ballo ed abitazione per l'esercite.

Per le opportune indicazioni, rivolgersi al sig. Elia Elia, Negoziante Chincaglie B. Portozza.

GUARIGIONI DELLE ERNIE

Il Cinto Galvanico sistema Raspall premiato con Medaglia di prima classe dalla Società Scientifica di Napoli il 4 ottobre 1872, è il solo riconosciuto dalle celebrità mediche di tutte le Nazioni per guarire radicalmente le ERNIE. Le numerose guarigioni ottenute nelle Città d'Italia sono provate da molti certificati. — Non confondasi il mio metodo con quella pomata e acqua miracolosa che non ha mai guarito nessuno.

Io deposito L. 1000 per garantire la verità di ciò che dico.

PS. Il cinto Galvanico non trasforma mai. — La sua decomposizione astringente è molto salutare per restringere i visceri dilatati nell'interno dell'addome causa generale delle ERNIE, per questo motivo è molto superiore ai Cinti di pelle o di lana, che essendo imprugnati di traspirazioni sgradevoli, riscaldano e rilassano sempre più i visceri. — Ciò è stato provato da tutti i Chirurghi e Medici specialisti, che trattarono le Ernie con successo. Diploma di merito e Medaglia d'oro di prima classe.

PREZZI moderati per gli operai e la gente meno agiata.

Gli effetti di miglioramento si fanno sentire subito nei primi giorni. — Prove sufficienti di guarigione, cura per corrispondenza e segretezza. Visita tutti i giorni dalle 10 ant. alle 4 pom.

Chir. RICHARD

Udine, Via della Posta N. 23 1° Piano e Casa propria a Milano, Corso Venezia N. 57.

AVVISO AGLI ENOLOGICI Alla Farmacia del Redentore Piazza Vittorio Emanuele trovansi l'infallibile POLVERE CONSERVATRICE DEL VINO.

Il sottoscritto, volendo limitarsi al solo Commercio delle Mercerie e Chincaglierie, ha diviso di liquidare il proprio Negozio di Manifatture, sito in Piazza S. Giacomo; e perciò rende noto, che da oggi incomincerà a vendere le merci col ribasso del 30 0/0 sui prezzi di fabbrica.

Udine 21 aprile 1879.

G. M. Battistella

Da vendere una Trebbiaticce a vapore di fabbrica Inglese a nuovo sistema e della forza di otto cavalli, in perfetto stato. Per trattative rivolgersi al sig ANTONIO FASSER in Udine.

LA DITTA MADDALENA COCCOLO DI UDINE

vende di propria macina a prezzi ribassati il vero Zolfo Romagna doppiamente raffinato, che per qualità e distinta polverizzazione, offre notevole risparmio ai signori viticoltori.

D'affittare o da vendere per il p. v. novembre l'OPIFICIO BATTIRAME in Udine.

Per trattare rivolgersi in via Gorgi, n. 20.

ALLA CASA ROSSA Fuori Porta Pracchiuso, venne aperta OSTERIA con STALLO, fornita di birra di Pantigam (Grato), eccellenti vini nostrani e nazionali, a prezzi mediacissimi.

SOCIETA' BACOLOGICA TORINESE C. Ferreri e sig. Pellegrino

Una piccola partita ancora disponibile di Cartoni seme Bachi Originari Giapponesi delle marche più distinte. Presso C. Piazzogna Piazza Garibaldi n. 13.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI contro la tosse. (Vedi avviso in IV. pagina).

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicit  E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

2. pubb.

Comune di Rivolto

AVVISO

All'Asta pubblica oggi tenutasi in seguito all'Avviso 6 corrente N. 250 fu provvisoriamente aggiudicato l'Appalto del lavoro di costruzione dell'edificio scolastico in Rivolto per L. 13295.

Si avverte quindi che il termine utile per la diminuzione del ventesimo (fatali) scade col meriggio del giorno 12 maggio p. v. anzich  nel giorno 4 detto, com'era erroneamente indicato nell'avviso sopra citato.

Rivolto 26 aprile 1879

Il Sindaco
Fabris

ELISIR - DIECI ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facolt  igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica   constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle pi  salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caff , la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	1.25
da 1/5 litro	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia - Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali librai della citt , o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di cinque tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica; stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipii.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvechio

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Universit  di Bologna - Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'et  e tolleranza dell'ammalato. - Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini   rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantit  non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: UDINE, Fabris Angelo, Comessatti Giacomo, Tricesimo, Carnelutti; Gemona, Billiani; Pordenone, Roviglio; Cividale, Tonini; Palmanova, Marni.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

Per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Rio Janeiro partir  il 15 maggio il nuovo Vapore

(Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 - Seconda Fr. 650 - Terza Fr. 160.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Societ  via S. Lorenzo, Num. 8. Genova.

IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Societ  Bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualit  di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: **Pantagaea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle: con facilit  e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore   quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Il pi  acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmina, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichit , assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

N. 710 C. F.

CREDITO FONDIARIO

DELLA

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO DI MILANO

AVVISO

La Cassa centrale di risparmio che gi  tiene l'esercizio del Credito fondiario nelle provincie di Rovigo, Verona e Vicenza, mediante i R.R. Decreti 19 gennaio 1879 n. MMXCVII e 23 febbraio detto anno n. MMCXXXV, rispettivamente registrati alla Corte dei Conti il 30 gennaio e il 13 marzo del corrente anno, venne autorizzata ad estendere l'esercizio stesso anche al territorio delle Provincie di VENEZIA, BELLUNO, PADOVA, UDINE e TREVISO.

Il Credito fondiario ha per iscopo di far prestiti ipotecari con ammortamento e le altre operazioni contemplate dalle Leggi 14 giugno 1866 n. 2983 e 15 giugno 1873 n. 1419 e dal Regolamento 25 agosto 1866 n. 3177 riformato coi Decreti 6 dicembre 1866 n. 3372 e 30 giugno 1867 n. 3787.

Le domande di prestiti che si volessero produrre a questo Credito fondiario e per le quali si avverte non occorrere carta da bollo, potranno essere presentate direttamente alla sede dell'Istituto in Milano, via Monte di Piet  n. 8, oppure, a comodo delle parti, tanto alle Agenzie di Verona, Vicenza e Rovigo, quanto ad altra delle persone delegate da questa Amministrazione che qui si indicano:

Commend. avv. **Girolamo Allegri**, residente in Venezia, S. Benedetto n. 3941.

Conte dott. **Augusto Miari**, notaio, residente in Belluno, Via Motta n. 51.

Dott. **Luigi Pollini**, notaio residente in Padova, Piazzetta Pedrocchi n. 519.

Avv. **LUIGI CARLO SCHLAVI**, residente in Udine, Piazzetta Valentinis n. 4.

Cav. avv. **Salvatore Mandruzzato**, residente in Treviso, Calle Maggiore n. 1596.

Milano, il 24 aprile 1879.

ALESSANDRO PORRO, Presidente.

CARLO GREPPI - EUGENIO VENINI - GUIDO BORROMEO - GIO. BATTISTA POLLI
GIORGIO GIULINI - FRANCESCO RESTELLI.

Laboratorio in metalli e d'argentiere

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dai cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finitezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di apparamenti e di quanto pu  abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 - Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarrhi brouchiali, cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrhi vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio   fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Polveri pettorali del Pappi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrit  Mediche nella rachitide, scrofola, nella tafe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella holsaggine, pella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialit  nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Alle stiatrici!

A facilitare la stiratura e dare alla biancheria una splendida lucidezza, c'  la

Brillantina

il non plus ultra fra i ritrovati di tal genere. Rivolgersi alla nuova Drogheria dei farmacisti **MINISINI e QUARGNALI in Udine** in fondo Mercato vecchio.